

## SPORT

Alla competizione hanno partecipato  
cavalieri e cavalli provenienti  
da nove paesi diversi

VARI  
ENDURANCE

MOTORI - FUORISTRADA

### Quinto round Cir Tout Terrain, Larini e Briani leader dopo la prima tappa

MONTEFALCO - Temperatura calda ma grande spettacolo nella prima giornata del Baja Umbria. La prima tappa del quinto round del Cir Tout Terrain, riservata ai Fuoristrada e disputata sui sei Settori Selettivi dislocati lungo le pendici del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ha decretato Pierpaolo Larini e Rudy Briani come momentanei leader della classifica assoluta. L'equipaggio della RalliArt Divisione Fuoristrada Italia si è portato al comando al termine di una lotta serrata e aggiudicandosi cinque frazioni cronometrate in programma, pilotando il Pajero Wrc. Inconvenienti che invece hanno incontrato gli alfieri della Suzuki. Un unico errore di percorso nel tratto d'apertura della competizione, ha fatto accusare un ritardo di circa un minuto a Codèca e Ferro, Suzuki Grand Vitara 2.7. Prontamente ripresi, l'equipaggio campione in carica e leader della classifica di campionato ha riacquisito un buon ritmo chiudendo al secondo posto la prima giornata di gara, precedendo al traguardo parziale il compagno di squadra Andrea Luchini. Il toscano, navigato dal modenese Bruno Fedullo, si è segnalato tra i più veloci sugli sterrati umbri, aggiudicandosi il miglior tempo sul secondo settore cronometrato, mettendosi in evidenza con il nuovo Grand Vitara 3.6 lamentando una perdita d'olio ad un tubo della frizione. Grande la prestazione di Fichera e Coco, quarti assoluti e primi nella gara riservata ai protagonisti del Challenge Suzuki che, a bordo del Grand Vitara 1.9 TDI, hanno superato nell'ultima prova Ricciari e Merenda con un fuoristrada gemello e quinti assoluti.

Si segnalano ancora una volta per la sfortuna Abini e Mantovani, rallentati da problemi al turbo, Ricci e Fattori, fermati da un inconveniente alla trasmissione del Grand Vitara, ma in grado di rientrare in gara oggi dopo la riparazione eseguita all'assistenza di Preci; mentre si sono ritirati Carello e Ferri, per rottura al Chevrolet Pick Up 6.4 nei primi chilometri di gara.

Oggi è in programma la seconda e conclusiva frazione di gara, con la partenza prevista per ore otto ed arrivo alle 18,30 a Montefalco, con la disputa di sei Settori Selettivi.



Cavalieri e cavalli impegnati in una competizione di Endurance

## La Coppa delle Nazioni parla belga Vince la Boulanger su Poespass

L'amazzone fa sua la tappa italiana (160 km) che dal 2004 è ospitata da Gubbio  
Nella gara su 120 km primo e secondo posto per gli italiani Grippo e Vagnetti

GUBBIO - Si è chiusa con il successo dell'amazzone belga Karin Boulanger in sella al purosangue Poespass la tappa italiana della Coppa delle Nazioni (Ceio) che si svolge a Gubbio ormai dal 2004 (l'Italia è l'unica nazione che è stata presente in tutte le edizioni). Partita con gli altri cavalieri alle 5 del mattino, la belga ha terminato il percorso di 160 km alle 18,28. Alla gara hanno preso parte binomi di cavalli e cavalieri provenienti da Italia, Olanda, Brasile, Argentina, Portogallo, Sudafrica, Belgio, Germania e Francia.

**120 KM** - Con i numeri 14 e 25, sui cavalli Nadi e Ghimly, rispettivamente hanno guadagnato il primo e secondo posto gli italiani Vito Grippo e Erika Vagnetti.

**90 KM** - Nella gara nazionale sulla distanza dei 90 km a decretare il vincitore è stata un'emozionante volata alla

quale hanno preso parte i cavalli 7, 17, e 8 (cavalcati da Andrea Pesce, Marta Bravi, Alessandro Bruscoli) e che ha visto la vittoria di Andrea Pesce con il suo purosangue arabo Maskat. Dopo una verifica di zoppia del cavallo 17, si è classificato al secondo posto Alessandro Bruscoli, mentre Marta Bravi non si è classificata.

Fiorucci, presidente del Ceio:  
"Un'edizione memorabile,  
tutto è andato per il meglio"

Grande soddisfazione per la riuscita dell'evento nelle parole di Fausto Fiorucci, presidente del Ceio: "La gara è stata ottima - spiega Fiorucci - e il risultato soddisfacente, con il plauso di tutti partecipanti sia per la location sia per l'organizzazione che non ha avuto intoppi di sorta se si esclude il caldo che purtroppo in questo periodo è inevitabile. Visto che è una gara riservata esclusivamente a veri professionisti, nessuno si è comunque lamentato anche se le medie alla fine sono stati leggermente peggiori di quel-

le dell'anno scorso, quando la temperatura era meno calda. A dimostrazione del successo riscontrato dall'evento poi, va detto come anche il Brasile abbia espresso la volontà di ospitare una tappa nella prossima edizione. Un riconoscimento importante e una gratificazione ulteriore per gli sforzi fatti in questi anni".

Felice di ospitare la manifestazione anche i cittadini di Gubbio, rappresentati dal sindaco Orfeo Goracci: "Si tratta di un evento godibile da ogni punto

di vista e da chiunque, dagli amanti della natura come delle sfide, dagli amanti dei cavalli come dalla popolazione tutta - ha affermato il primo cittadino della città dei Ceri - L'evento vede poi come presidente onorario un personaggio graditissimo a tutti per il suo valore sportivo e culturale, una delle bandiere più belle che lo sport italiano abbia mai

avuto: il pugile Nino Benvenuti, medaglia d'oro alle Olimpiadi 1960".

"Mi sono imbattuto nell'Endurance grazie a Fausto Fiorucci organizzatore del Ceio - ha spiegato soddisfatto l'ex pugile - e da allora me ne sono innamorato. Nell'Endurance cavalli e cavalieri è come se fossero una cosa sola... il cavaliere "ascolta" le necessità del cavallo, ne accoglie le esigenze, quando ne percepisce la stanchezza lo cura, si fa carico della sua salute e certo nello sport questa non è una cosa frequente".

**OGGI LA CERIMONIA CONCLUSIVA** - Oggi si terranno le premiazioni, con l'assegnazione tra l'altro del premio "Best Condition" che andrà al cavallo che risulterà nelle migliori condizioni a 24 ore dalla gara. Intorno alle ore 10.30 si esibirà inoltre la fanfara dei Carabinieri col suo repertorio e con gli inni nazionali dei partecipanti.

L'ex pugile Benvenuti,  
padrino della manifestazione:  
"Uno sport fantastico"

CALCIO A 5 - RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO IL COMUNICATO DEL DIRIGENTE BLUARANCIO

## "La Maran merita il ripescaggio in A1"

SPOLETO - A **Il presidente spoletino D'Atanasio: "Reggio Calabria non si è iscritta, quel posto spetta a noi"** quanto ci

risulta, nella giornata di ieri, ultima utile per farlo, non è pervenuta presso la Divisione calcio a 5 l'iscrizione al campionato di serie A 2008-2009 del Reggio Calabria, squadra che ne aveva acquisito il diritto lo scorso maggio dopo aver vinto lo spareggio contro la nostra squadra.

Confermiamo di aver presentato, nei termini previsti, regolare domanda di ripescaggio alla serie maggiore. L'unica altra squadra che ha presentato medesima domanda è la Roma, appena retrocessa.

Riteniamo doveroso puntualizzare che la Roma ha sicuramente dei meriti sportivi superiori ai nostri, ma la sua esistenza non parte dalla squadra storica che ha in bacheca molti titoli, ma dal Cinecittà che ne rilevò il titolo due anni or sono. Anche in base a quanto sopra, fare-

mo di tutto perché i nostri meriti acquisiti sul campo (una Coppa Italia e due playoff di serie A2 vinti negli ultimi due anni) abbiano il loro giusto peso. Nella prossima settimana una commissione ad hoc della Federazione avrà l'onore di prendere questa decisione; in noi non c'è nessun timore, né "sindromi di Davide e Golia".

Riterremmo comunque, scandaloso dover cedere il passo anche in questa circostanza. Non vogliamo entrare nel merito dei problemi societari della Roma, ma appare chiaro che un campionato di A sulla falsariga del precedente, palesemente falsato dal caso Perugia, non farebbe bene a questo sport, dando ulteriore fiato alle critiche che i vertici federali, ormai da anni, non riescono a soffocare. Ci uniamo, quindi, a quanti

vorrebbero una svolta decisa e radicali cambiamenti, ritenendo assurdo e incomprensibile che uno sport che vanta oltre 2.500 società affiliate in Italia e che si mostra sempre più in crescita, abbia così poca attenzione e visibilità.

Riguardo alla presentazione della domanda di ripescaggio, non c'è stato mai nessun tentennamento, anche perché la filosofia della Maran calcio a 5 è la stessa della Maran Credit Solution: mirare sempre ai massimi livelli; anche perché abbiamo la fortuna di avere una società seria, solida e una squadra che, partendo dall'allenatore, appare molto competitiva e che di fa ritenere che, con qualche ritocco, possiamo ben figurare anche in serie A. Non smetteremo mai di sottolineare che anche i nostri tifosi hanno dimostrato di meritare un

superiore.

Sul caso palazzetto, la società ha lavorato in coerenza con quanto detto nel "passaggio" alla cena del Natale 2007 dall'Assessore allo Sport che annunciò l'inizio dei lavori per il marzo successivo. Dagli organi di stampa emerge che, solo a fine giugno, è stato assegnato il diritto di superficie ad una compagnia di leasing.

Ribadendo il concetto che un impianto sportivo non è un'esigenza primaria, visti i problemi della città (ma basta dirlo ed essere chiari...), in ogni caso troviamo assurdo che qualsiasi attività sportiva che a Spoleto raggiunga i vertici, poi, sia costretta ad emigrare altrove.

Nazzareno D'Atanasio  
(Presidente della Maran Calcio a 5)

palcoscenico di qualità

CALCIO A 5 - TRISTE EPILOGO

## Il Perugia non si iscrive e scompare dalle scene

PERUGIA - Solo tre anni fa vinceva uno Scudetto capitanata da Riccardo Gaucci, oggi il Perugia Calcio a 5 è scomparso. Un epilogo che ha dell'incredibile e lascia l'amaro in bocca agli appassionati biancorossi di futsal. Ieri sera scadevano infatti i termini per le iscrizioni per le iscrizioni ai campionati e la società non ha presentato la documentazione per essere amessa al campionato di A2 nel quale era retrocessa alla fine della scorsa, travagliatissima stagione. La squadra era stata rilevata dalla nuova proprietà capeggiata da Trentini nell'estate del 2007 dalle mani dell'ex presidente Ciabatta. Il club aveva però subito incontrato le prime difficoltà, cedendo progressivamente tutti i giocatori della rosa e chiudendo il campionato in autogestione (i giocatori si sono tassati insieme ai tifosi per sostenere le trasferte). La squadra aveva quindi chiuso il campionato di serie A all'ultimo posto della classifica.